

conservatorio della svizzera italiana



25 anni di successi!

Palazzo dei Congressi, Lugano
23 settembre 2010, 20.30



25° anniversario del Conservatorio

programma

D. Milhaud (1892 – 1974)

Scaramouche op. 165c per clarinetto e orchestra

- I. Vif
- II. Modéré
- III. Brazileira

C. Debussy (1862 – 1918)

Première Rhapsodie (1909/10) per clarinetto e orchestra

G. Gershwin (1898 – 1937)

Concerto in Fa Maggiore per pianoforte e orchestra

- I. Allegro
- II. Adagio: Andante con moto
- III. Allegro agitato

A. Dvořák (1841 – 1904)

Sinfonia in Mi minore n. 9 op. 95, "Dal Nuovo Mondo"

- I. Adagio - Allegro molto
- II. Largo
- III. Scherzo - Molto vivace
- IV. Allegro con fuoco

Orchestra della Scuola Universitaria del Conservatorio

direttore, Vladimir Ashkenazy

clarinetto, Dimitri Ashkenazy; pianoforte, Vovka Ashkenazy



Dimitri Ashkenazy

È nato nel 1969 a New York e dal 1978 vive in Svizzera. A dieci anni ha iniziato lo studio del clarinetto con Giambattista Sisini. Nel 1993 ha conseguito il diploma al Conservatorio di Lucerna. Si è laureato in diversi concorsi per la gioventù e ha fatto parte dell'Orchestra Svizzera dei Giovani e dell'Orchestra Gustav Mahler.

È stato invitato da prestigiose istituzioni in tutto il mondo: Los Angeles (Hollywood Bowl), Londra (Royal

Festival Hall), Sydney (Opera House), Salisburgo (Festspiele), Parigi (Salle Pleyel), Tokyo (Suntory Hall), Praga (Rudolfinum), suonando con orchestre come la Royal Philharmonic, i Filarmonici di San Pietroburgo, la Deutsches Symphonieorchester Berlin, i Filarmonici della Scala, la Sinfonia Varsovia, i Filarmonici di Helsinki e la Camerata Academica Salzburg. In ambito cameristico ha collaborato con i Quartetti Kodály, Carmina e Brodsky, con i pianisti Cristina Ortiz, Helmut Deutsch e Ariane Haering, i violoncellisti Antonio Meneses e Christoph Richter, le cantanti Edita Gruberova e Barbara Bonney, e naturalmente con suo fratello Vovka e suo padre Vladimir Ashkenazy.

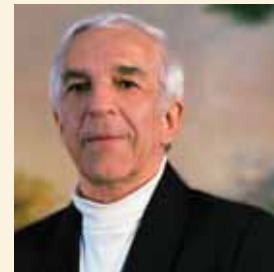
Ha inciso CD (Pan Classics, Decca, Ondine) e registrato produzioni televisive e radiofoniche ed è stato invitato a dare corsi di perfezionamento in Australia, Islanda, Inghilterra, Spagna e negli Stati Uniti.



Vovka Ashkenazy

Nato a Mosca, primogenito di due musicisti di eccezionale talento, Vovka Ashkenazy cominciò lo studio del pianoforte a Reykjavik, dove la famiglia allora risiedeva. A sedici anni fu accettato al Royal Northern College of Music, dove seguì i corsi di Madame Sulamita Aronovsky. Ebbe poi la fortuna di beneficiare di lezioni private con Leon Fleisher, Peter Frankl e il proprio padre. Vovka Ashkenazy debuttò nel 1° concerto per pianoforte ed orchestra

di Tchaikovsky con la London Symphony Orchestra al Barbican Centre. Da allora la sua carriera l'ha portato in giro nei maggiori teatri del mondo. Ha partecipato a numerosi festival internazionali: il Marlboro Festival in Vermont ed il Festival dei Due Mondi di Spoleto; è stato ospite della Los Angeles Philharmonic, dell'Australian Chamber, dell'Orchestra Sinfonica di Berlino, e praticamente di tutte le maggiori orchestre inglesi. Vovka Ashkenazy esegue molta musica da camera; ha registrato un CD di musica italiana con suo fratello, il clarinetista Dimitri, insieme al quale si esibisce regolarmente. Dal 2001 ha iniziato una stretta collaborazione con Vassilis Tsabropoulos, virtuoso pianista greco; il duo è apparso in numerosi festival pianistici. Vovka Ashkenazy si esibisce anche con suo padre Vladimir. Insieme hanno inciso quattro CD per DECCA con musiche di Bartók, Chopin, Rachmaninov e Schumann. Vovka Ashkenazy collabora con il "Quintetto di fiati di Reykjavik", con il quale ha inciso due CD distribuiti da Chandos. Si dedica inoltre con successo all'insegnamento. Ha tenuto Master Class in Australia, Danimarca, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Islanda, Norvegia, Svezia e Stati Uniti di America. Recentemente ha inciso per DECCA musiche francesi per due pianoforti con suo padre, con il quale è prevista anche una serie di recital per due pianoforti in Asia nel 2010 e 2011. Attualmente risiede in Ticino.



Vladimir Ashkenazy

Da quando Vladimir Ashkenazy è balzato in vetta alla scena musicale mondiale col concorso Chopin di Varsavia del 1955, la sua carriera non ha avuto più pausa. Non solo è uno dei pianisti più rinomati del nostro tempo, ma anche un artista la cui vita creativa comprende una vasta gamma di attività ed offre un'ispirazione continua agli amanti della musica di tutto il mondo. Negli ultimi venti anni la direzione d'orchestra ha occupato la maggior

parte del suo tempo.

Dopo gli anni passati come Direttore principale della Czech Philharmonic (1998-2003), Ashkenazy è diventato Direttore musicale della NHK Symphony Orchestra di Tokyo con la quale è stato protagonista di una brillante tournée negli Stati Uniti ed in Europa, compreso un concerto al Vienna Musikverein, trasmesso alla TV, che costituiva il debutto dell'orchestra nella prestigiosa sala. Ashkenazy prosegue intanto il suo consolidato rapporto con la Philharmonia Orchestra, di cui è stato nominato Conductor Laureate nel 2000. Oltre ai molti concerti con questa orchestra a Londra e nel resto dell'Inghilterra, è in tournée in tutto il mondo, sviluppando progetti quali "Prokofiev and Shostakovich Under Stalin" e "Rachmaninov Revisited".

Ashkenazy è anche direttore musicale della European Union Youth Orchestra, con la quale compie regolari tournée, oltre che Conductor Laureate della Iceland Symphony Orchestra e Direttore Principale e consigliere artistico della Sydney Symphony Orchestra.

Mantiene contatti regolari con diverse altre grandi orchestre, come per esempio la Cleveland Orchestra (di cui è stato direttore principale ospite), la San Francisco Symphony e la Deutsches Symphonieorchester Berlin (direttore principale e musicale 1988-1996).

Per quanto la direzione d'orchestra occupi una buona parte del suo tempo, Ashkenazy continua a dedicarsi al pianoforte, arricchendo costantemente il suo catalogo straordinariamente completo di incisioni, tra cui i Preludi e le Fughe di Shostakovich che gli sono valse un Grammy nel 1999, il Concerto n. 3 di Rautavaara da lui commissionato e trascrizioni di Rachmaninov.

Di recente uscita, il Wohltemperierte Klavier di Bach e un disco di musica francese per due pianoforti accompagnato dal figlio Vovka Ashkenazy con il quale sono previste per l'autunno 2010 e 2011 due tournée in Asia.

Oltre a questi impegni così coinvolgenti, Ashkenazy si occupa anche di molti progetti affascinanti per la TV, spesso ispirati al suo forte desiderio che la musica possa continuare ad avere un'importanza cruciale nei media e venga ascoltata da un pubblico sempre più grande.

Molti ricorderanno gli straordinari programmi "Ashkenazy a Mosca", che segnarono la sua prima visita al suo paese nativo da quando lo aveva lasciato negli anni '60. Recentemente ha elaborato programmi educativi con la NHK TV, tra cui la "Superteachers" del 1999 in cui lavora con bambini delle scuole popolari di Londra.

dal nuovo mondo

Nei decenni a cavallo tra Ottocento e Novecento un lunghissimo ponte va allungandosi idealmente sull'Atlantico, ad unire il vecchio al nuovo mondo. Consuetudini musicali di una tradizione millenaria e gesti creativi sempre più pericolosamente inclini ad un intellettualismo asfittico e cerebrale, volgono il naso ad occidente per lasciarsi tentare dalle brezze salmastre che spirano da oltre oceano. Si tratta, per la prima volta, di uno scambio vicendevole che vede confrontarsi costruttivamente antiche competenze e nuove idealità: i canoni della classicità subiscono la contaminazione fruttuosa della musica afroamericana; l'indeterminazione di una tradizione nata dall'oralità si ricompone ammiccando alla solidità dell'edificio accademico europeo. Con la sola eccezione della *Première Rhapsodie*, scritta da Debussy nel 1909 per adempiere i suoi nuovi doveri in seno al Conseil Supérieur del Conservatorio superiore di Parigi e fornire un *morceau de concours* per gli esami della classe di clarinetto dell'anno successivo, i brani in programma riordinano per noi i tasselli di questa ideale convergenza transoceanica. Ce lo suggerisce il titolo della sinfonia "Dal Nuovo Mondo" (1893), riguardo alla quale Dvorák si premurò di precisare che il suo era stato piuttosto il tentativo di cogliere lo spirito di quelle melodie nazionali degli indiani d'America e non di riprodurne la lettera. Ce lo dice la biografia di George Gershwin che, dopo il successo ottenuto nel 1924 con un brano dalla forte caratterizzazione americana (*Rhapsody in Blue*), tentò l'avventura delle forme classiche chinandosi sui manuali di composizione e scrivendo, su commissione, il Concerto in Fa. Ce lo conferma la vicenda di Darius Milhaud, che realizzò *Scaramouche* nel 1937 (Op. 165b) rielaborando per due pianoforti musiche di scena precedentemente scritte per il Théâtre Scaramouche di Parigi (sui testi de *Le médecin volant* di Molière), e ricavandone una successiva versione per sassofono (la 165c, del 1940) di cui si impossessò nel 1941 un virtuoso come Benny Goodman (165d).

Massimo Zicari



foto © Reza Khair

Vladimir Ashkenazy

25 anni di vita musicale

La Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura musicale, mediante l'insegnamento di base e quello professionale, come pure la promozione di attività artistiche. Nei venticinque anni della sua esistenza il Conservatorio, da scuola di musica di respiro regionale, è divenuto un Istituto di rilevanza nazionale ed internazionale. Questo grazie alla presenza di studenti provenienti da tutto il mondo, grazie ai suoi professori (musicisti di prestigio internazionale) e grazie ai programmi di scambio con istituti regionali, nazionali ed internazionali. Il Conservatorio della Svizzera italiana è una scuola a misura d'uomo, flessibile e burocraticamente snella. Gli studenti ed i docenti hanno ampio spazio per sviluppare la propria individualità, ed anche per questa ragione la formazione che il Conservatorio offre ha raggiunto livelli di eccellenza. Nel corso degli anni nella Fondazione si sono sempre più delineate tre Scuole, tre Dipartimenti costantemente interconnessi tra loro ma allo stesso tempo ben distinti negli scopi ed a livello formale: Scuola di Musica, Pre-professionale e Scuola Universitaria.

scuola di musica

struttura di formazione propedeutica e preparatoria per i bambini e per dilettanti adulti con più di 1200 allievi, provenienti da 60 comuni distribuiti sul territorio, principalmente di età compresa tra i 5 ed i 20 anni.

pre-professionale

per studenti che frequentano contemporaneamente le scuole secondarie II con circa 50 studenti, dai 15 ai 20 anni.

scuola universitaria di musica

struttura universitaria affiliata alla SUPSI con circa 200 studenti provenienti da quasi 40 paesi di tutto il mondo. Offerta di Bachelor, Master e Postformazione.

AARNER
BANK



Empowering your values.

Più di 25 anni fa abbiamo progettato un gruppo finanziario. Con un'unica missione: proteggere e gestire i patrimoni attraverso professionisti di valore e servizi di alta qualità.

Abbiamo preso un impegno: ascoltare con attenzione i nostri clienti e stare accanto a loro con continuità.

Oggi continuiamo ad offrire servizi di gestione patrimoniale e consulenza, con il know how e l'esperienza necessari per gestire problematiche complesse e con l'orientamento alla protezione e allo sviluppo del patrimonio dei nostri clienti nel tempo.

Il sostegno al Conservatorio della Svizzera Italiana, da 25 anni attivo sul nostro territorio, è un impegno che abbiamo preso guardando oltre la Banca, con lo sguardo sempre orientato a valorizzare i talenti del futuro.

BANCA ARNER SA, Piazza Manzoni 8, CH-6901 Lugano, Tel: +41 91 912 62 22

www.arnerbank.com

orchestra

violini I

Filippo Gianinetti** - Anne-Catherine Eibel
Alberto Franchin - Giovanni Agazzi
Mariechristine Lopez - Désirée Albicker
Marian Gabriel Weber - Fiore Weidmann
Anthony Gjezi** - Teira Yamashita
Marco Fusi** - Alessandro Clerici
Marta Nahon** - Andon Manushi

violini II

Eleonora Savini - Amanda Nesa
Damiano Bordoni - Rossella Aprile
Kamile Maruskeviciute - Francesca Messore**
Veronica Spada - Roberto Spilotros
Tiziano Baviera - Serenella Di Blasi
Marco Norzi - Livia Roccasalva

viole

Juan Francisco Sanchez - Nùria Pujolras Méndez
Eeva-Leena Saari - Eulàlia Garcia Escobar
Vicente Sergio Alegre - Bernardo Di Marco
Ivan Cavallo - Valentina Koeva
Silvia Concas - Martino Laffranchini
Giulia Panchieri

violoncelli

Michal Vitale** - Barbara Misiewicz
Jacopo Ganesini - Christopher Graves
Erica Nesa - Katie Bruni
Giacomo Brenna - Ulisse Roccasalva
Andreina Steiner - Eduardo Dell'Oglio
Monica Mari Ferrer

contrabbassi

Andreas Cincera* - Florian Pesse
Paolo Paolantonio** - Christian Hamann
Christian Lienhard** - Dario Romaniello**

flauti

Cinzia Cruder, Gabriele Gardini, Vanessa Innocenti, Thomas Traspedini

oboi

Remo Peronato**, Vittorio Bongiorno, Fabio Favoroso**, Tommaso Quagliani

corno inglese

Massimiliano Salmi*

clarinetti

Milan Rericha*, Simone Margaroli, Petr Vasek, Giulia Zannin

fagotti

Gabor Meszaros*, Levi Marek, Enara Marin Ortiz, Till Schneider

corni

Charles Crabtree, Davide Citera, Valentin Eschmann,
Samanta Nussio, Angelo Pollino, Olivera Zivkovic

trombe

Francesco Tamiami*, Stefano Galante, Alessio Miracola, Antonio Signorile

tromboni

Andrea Conti*, Simonas Onusaitis, Giuseppe Zizzi

tube

Rino Ghiretti*, Federico Ferrari**

percussioni

Ludovica Bizzarri, Leandro Gianini, Agnieszka Grzybowska,
Francesco Portone, Sakiko Yasui

timpani

Sho Kubota

arpe

Lorenza Pollini*, Alice Belardini**

* docente CSI, ** ospite/diplomato CSI

si ringraziano i tutor dell'OSI Tamás Major (violini), Ivan Vukcevic (viole), Taisuke Yamashita (violoncelli), Enrico Fagone (contrabbassi), ed i tutor del CSI Milan Rericha (fiati), Francesco Bossaglia (prove d'insieme)

mediapartner:

CORRIERE DEL TICINO

CdT **.ch** **extra**

main sponsor:

A ARNER
BANK

Conservatorio della Svizzera italiana

via Soldino 9, CH-6900 Lugano, tel. +41 (0)91 960 30 40

www.conservatorio.ch, info@conservatorio.ch